

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 08 **del mese di** Febbraio  
**dell' anno** 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Pasi Guido	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Zanichelli Lino

**Oggetto:** PROGRAMMA INVESTIMENTI 2009/2011 A FAVORE DI PARCHI E RISERVE. AZIONE A. PARZIALI MODIFICHE AI CRITERI DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO (DELIBERAZIONE G.R. 1433/2009).

**Cod.documento** GPG/2010/251

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/251**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Premesso che:

- l'Assemblea legislativa con deliberazione 22 luglio 2009, n. 243 ha approvato il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 per il triennio 2009-2011, che contiene tra l'altro la programmazione degli investimenti regionali a favore di Parchi, Riserve naturali e Province;
- con propria deliberazione 28 settembre 2009 n. 1433 sono stati approvati i criteri per la gestione del Programma investimenti 2009/2011 relativamente all'Azione A;

Ritenuto opportuno di apportare delle parziali modifiche ai criteri di cui sopra circa le modalità di concessione ed erogazione del finanziamento così come meglio specificato nel dispositivo del presente atto;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";
- 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

Richiamate:

- la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

- 1) di apportare delle parziali modifiche ai criteri per la realizzazione e la gestione del programma di investimenti 2009-2011 relativamente all'Azione A circa le modalità di concessione ed erogazione del finanziamento e pertanto di sostituire i punti 1.4, 1.5 e 1.7 della deliberazione di G.R. 1433/2009 con i seguenti:

#### 1.4 Tipologie di intervento ammissibili

Sono da considerare ammissibili le spese classificabili come spese di investimento ai sensi dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003.

In particolare sono finanziate le spese di investimento rispondenti alle tipologie stabilite nel Programma regionale, come di seguito elencate:

1. Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica.
2. Miglioramento delle sedi e delle strutture e delle infrastrutture per la visita e la fruizione, ed in particolare attraverso il loro adeguamento energetico. Acquisizione delle strutture nelle aree protette che ne fossero ancora sprovviste.
3. Restauro e rinnovo delle strutture espositive dei centri visita.
4. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
5. Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.
6. Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
7. Interventi per la conservazione in situ o in ex situ di specie di interesse conservazionistico.

8. Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico essenziali per garantire la conservazione di specie ed habitat minacciati.

Possono essere inoltre finanziati gli investimenti finalizzati a dare attuazione agli accordi agro-ambientali approvati ai sensi dell'art. 33 della L.R. 6/2005;

In particolare, per i progetti afferenti alla tipologia 2:

- è richiesta la presentazione di un report per ogni singola struttura riportante i dati su caratteristiche, consumi e costi di gestione;
- l'adeguamento energetico delle strutture dei Parchi è in generale obbligatorio a meno che non si dimostri l'efficienza energetica già raggiunta con altri interventi;
- è inoltre necessario provvedere all'adeguamento delle strutture espositive dei centri visita che risultassero non aggiornate rispetto a:
  - materiali e metodi di illustrazione dei contenuti e di coinvolgimento interattivo del pubblico;
  - tecniche di comunicazione;
  - contenuti, con particolare riferimento all'integrazione delle Aree protette con i siti Rete Natura 2000.

Per il Parco regionale del Delta del Po la programmazione degli interventi dovrà essere fatta in forma coordinata con quanto disposto dalle Intese provinciali per l'integrazione territoriale stipulate ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1132 del 27 Luglio 2007 "Indirizzi operativi della Giunta per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali" e di seguito elencate:

- Provincia di Ravenna: Intesa approvata con deliberazione di G.R. n. 641 del 18/5/09 e firmata da tutte le amministrazioni territoriali nella seduta della Conferenza per l'Intesa del 21/5/09;
- Provincia di Ferrara: Intesa approvata con deliberazione di G.R. n. 1292 del 14/9/09 e firmata da tutte le amministrazioni territoriali nella seduta della Conferenza per l'Intesa del 22/9/09.

### 1.5 Requisiti tecnici degli interventi

Le proposte di intervento avanzate ai sensi del presente programma investimenti devono essere corredate da:

- una scheda di candidatura identificativa di ciascuno degli interventi proposti secondo l' Allegato A della deliberazione di G.R. 1433/2009;
- la valutazione di incidenza per i progetti ricadenti o che abbiano influenza su un sito della Rete Natura 2000.

Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità dei progetti proposti con le norme vigenti nelle Aree protette regionali (provvedimento istitutivo, strumenti di pianificazione, gestione e regolamentazione, PTPR), nonché che le opere da realizzare rientrano nell'ambito del patrimonio pubblico.

Si specifica inoltre che in ogni caso è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica delle opere realizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### 1.7 Termine e modalità di realizzazione degli interventi

- Gli Enti assegnatari delle risorse del Programma devono provvedere entro la data del 30 aprile 2010 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dei progetti stessi dal Programma e la contestuale revoca del finanziamento; per i progetti relativi ai lavori pubblici tale termine è fissato alla data del 30 giugno 2010;
- sono ammessi a finanziamento interventi che prevedono un costo totale pari o superiore a 10.000,00 Euro, per i progetti presentati dagli Enti di gestione delle Riserve e a 20.000,00 Euro, per quelli presentati dagli Enti di gestione dei Parchi;
- l'avvio dei lavori deve avvenire entro 8 mesi dalla concessione del finanziamento regionale;
- la durata massima degli interventi finanziati attraverso il presente Programma investimenti non può eccedere i tre anni dalla data di esecutività dell'atto di concessione del finanziamento;
- al fine di facilitare e standardizzare le comunicazioni relative all'attuazione degli interventi del Programma, gli Enti destinatari del finanziamento regionale devono provvedere alla redazione della Scheda di Attuazione e

della Scheda Semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;

- il Responsabile del Servizio regionale competente può, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione del Programma;
- sulla base della presentazione della scheda progettuale, indicante il quadro economico degli interventi da realizzare e l'eventuale suddivisione in lotti, il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. provvederà all'assegnazione delle risorse del programma;
- alla concessione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa nel limite dell'importo massimo assegnato provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. attraverso le seguenti fasi, al fine di consentire la realizzabilità dell'intero percorso amministrativo - contabile sopraindicato:
  - A. nel limite del 20% del finanziamento riconosciuto contestualmente alla formale assegnazione del finanziamento stesso in seguito alla presentazione della scheda di candidatura identificativa degli interventi di cui al precedente punto 1.5 contenente il quadro tecnico economico e la descrizione degli interventi e l'eventuale suddivisione in lotti, per far fronte alle prime spese relative alla redazione del progetto e ciò al fine di avviare le opere;
  - B. il restante importo pari al massimo del 80% del finanziamento assegnato in seguito alla presentazione del progetto esecutivo e all'avvio delle opere;
- alla liquidazione del finanziamento concesso provvederà, con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. , il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:
  - un primo acconto pari al 20% contestualmente alla prima fase della concessione del finanziamento regionale;
  - un secondo acconto pari al 20% contestualmente alla seconda fase della concessione del finanziamento regionale previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di una rendicontazione di spesa dalla quale

- risultino costi almeno pari all'ammontare dell'acconto erogato;
- un ulteriore acconto fino a coprire l'80% del finanziamento complessivo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi sostenuti pari almeno all'ammontare del 60% del finanziamento concesso;
  - il saldo del finanziamento regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte del soggetto esecutore, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione; l'erogazione del saldo del finanziamento, per gli interventi che prevedono acquisizioni di immobili, affitti ed espropri, avviene alla presentazione del rogito comprovante l'avvenuta transazione e dei relativi atti di certificazione ed approvazione da parte dell'Ente attuatore;
  - le richieste di erogazione del finanziamento regionale relative al terzo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda Semestrale;
  - ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede Semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/07/2010;
  - le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
  - qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda Semestrale al fine di ottenere l'erogazione del secondo acconto;
  - i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente programma andranno ad aggiungersi alle risorse che si rendessero disponibili nelle prossime annualità per la predisposizione di programmi integrativi nel corso del triennio 2009/2011;
  - per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo Ente di Gestione, i termini suddetti possono essere prorogati di ulteriori 180 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve

pervenire entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;

- trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuto l'avvio dei lavori, il finanziamento assegnato viene revocato e i fondi derivati destinati ad eventuali progetti di riserva;
  - le varianti di cui all'art. 132 del D.lgs 163/2006, comma 1, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui al comma 3 del citato art. 132 sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal Responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente.
- 2) di rimandare, per quanto sopra non specificato, alla deliberazione di Giunta Regionale 1433/2009.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/251

data 02/02/2010

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

---

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'